

Progetto dell'assessorato alla Mobilità. Saranno monitorati i punti più critici

# Stop ai furti di biciclette

*Veicoli targati, videocamere e rastrelliere "blindate"*

Michela Spotti

Il progetto "Bici sicura" si propone come modo efficace e innovativo di affrontare il problema dei furti di biciclette. Promosso dall'assessorato comunale alla Mobilità e ambiente, si avvale anche della collaborazione con l'assessorato allo Sport, il supporto operativo di Infomobility e la partecipazione della polizia municipale e di diversi rivenditori di biciclette di Parma. Il progetto (ideato e testato con successo in America) è stato presentato nella tarda mattinata di ieri: «Si tratta di offrire un pacchetto che si compone di tre filoni - espone l'assessore alla mobilità, Pietro Vignali - il primo si traduce in una vera e propria anagrafe delle biciclette, vale a dire una targhetta da applicare sul telaio del proprio mezzo, con la possibilità quindi di iscriversi al Registro Italiano Bici dove saranno inserite foto e caratteristiche dei mezzi; il secondo filone riguarda l'installazione di videocamere nei punti critici della città, dove sono stati rilevati il maggior numero di furti in questi anni, quindi in piazza Garibaldi, Dus.Toschi, stazione, ospedale e viale Maria Luigia; infine il terzo punto riguarda l'installa-



I furti di biciclette a Parma sono diventati un malcostume diffuso

zione, in via sperimentale, di innovativi modelli di rastrelliere antifurto». Si può venire in possesso della targhetta tramite i rivenditori convenzionati al costo di 9,90 euro (le tar-

ghe saranno disponibili a partire dal 12 febbraio), oppure gratuitamente nel caso si possiede la Mobility card (che è a sua volta gratuita e fruibile presso gli sportelli di Info-

mobility). Ma cosa succede se il ladro provasse a strappare la targhetta? Detto fatto: si autodistruggerebbe lasciando un marchio sopra il telaio difficilmente rimosibile. Soddisfazione da parte dell'assessore alla sicurezza, Vittorio Adorni: «È un'ottima iniziativa che affronta il problema dei ladri di biciclette, diventato in questi ultimi tempi molto serio nella nostra città, in particolare in piazza Garibaldi e viale Maria Luigia, dove ci sono le scuole». Per quanto riguarda la collaborazione con la polizia municipale, essa avrà l'accesso ai database e naturalmente ai filmati delle videocamere, mentre per la tempistica, entro la metà di febbraio il tutto dovrebbe essere ultimato. Da ricordare che il progetto non è legato all'acquisto delle biciclette, ma è rivolto a chiunque possieda il mezzo, anche se «l'intento - prosegue l'assessore alla Mobilità - è di utilizzare questo progetto, soprattutto come deterrente per i furti, ma anche per dare fiducia a chi vuole comprare una bicicletta nuova, nel senso che l'acquirente non deve aver timore di acquistare un mezzo più funzionale e bello solo perché c'è il rischio che gli venga rubato».